

Il turismo nella Città metropolitana di Bologna

Rapporto novembre 2019



Il presente rapporto è stato curato da:

Maria Angiola Gallingani, Monica Mazzoni, Licia Nardi

Servizio studi e statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna, dirigente Giacomo Capuzzimati.

Lo studio è stato elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Disponibile ai link: <https://www.cittametropolitana.bo.it/statistica/>

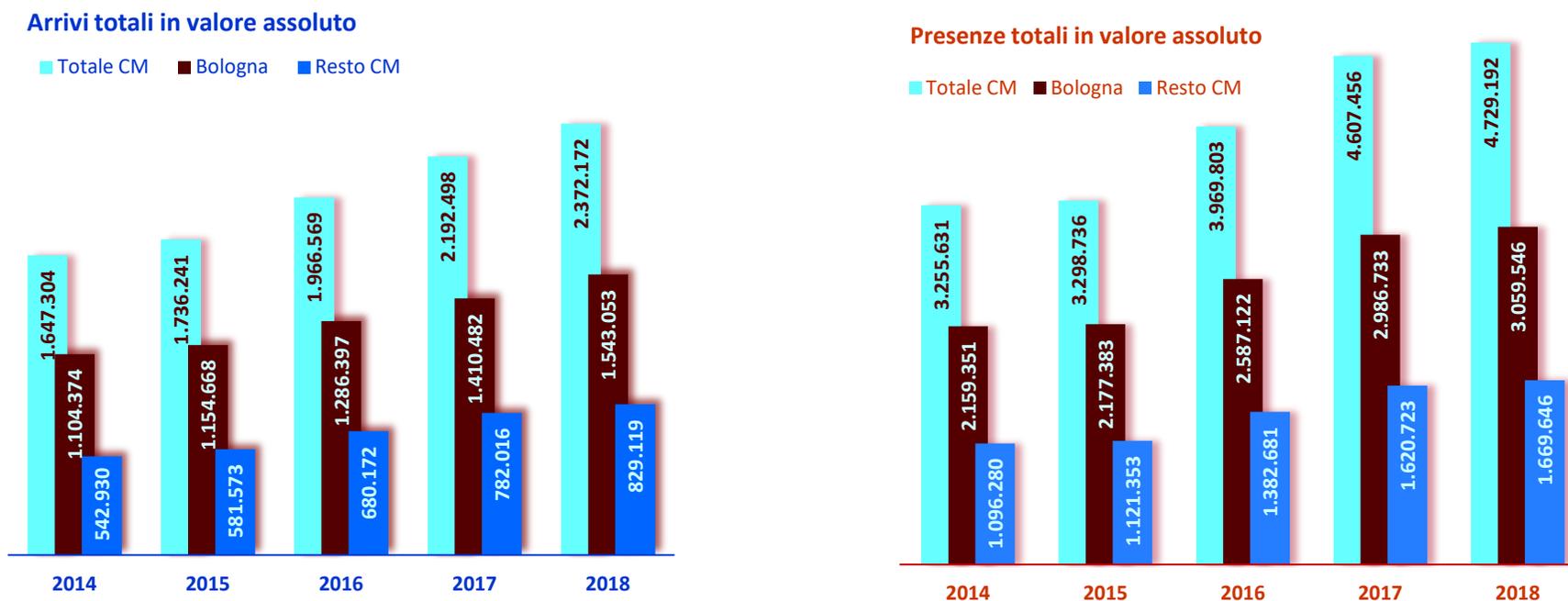
http://www.inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche?title=&field_periodo_range_computed_value=&field_anno_di_riferimento_value=&field_tags_studio_tid%5B%5D=51

Fonti dei dati:

- Regione Emilia-Romagna
- Istat
- Atlante statistico metropolitano
- Assaeroporti
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna
- SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

I flussi turistici verso la Città metropolitana e il capoluogo

Nell'anno 2018 procede l'andamento positivo dei flussi turistici che si è manifestato nell'ultimo decennio, e che ha interessato con particolare intensità il Comune di Bologna, che continua ad attrarre oltre il 65% degli arrivi totali e quasi la stessa percentuale delle presenze totali nell'area metropolitana, proporzioni che si mantengono relativamente inalterate nel tempo.

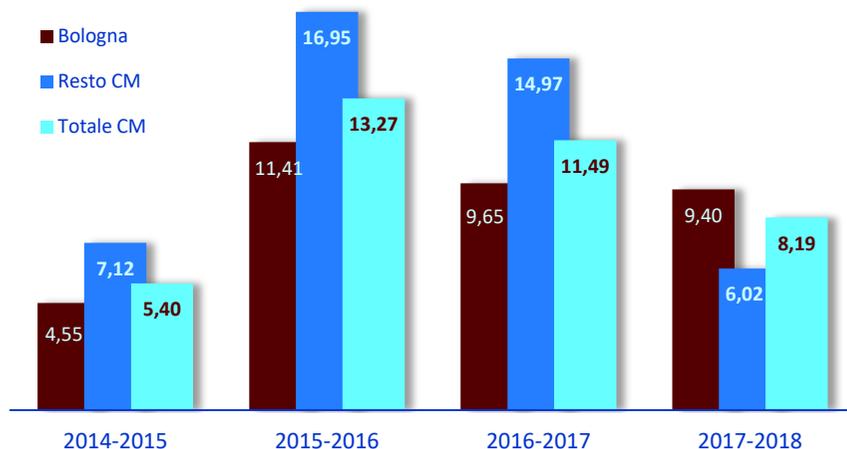


Nel complesso della Città Metropolitana, nel 2018, si sono registrati 2.372.172 arrivi, con un incremento dell'8,19% sul 2017, e 4.729.192 presenze, con un incremento del 2,64%. In termini comparativi, gli arrivi sono aumentati dal 2014 del 44 %, contro il +20,2 % della media italiana.

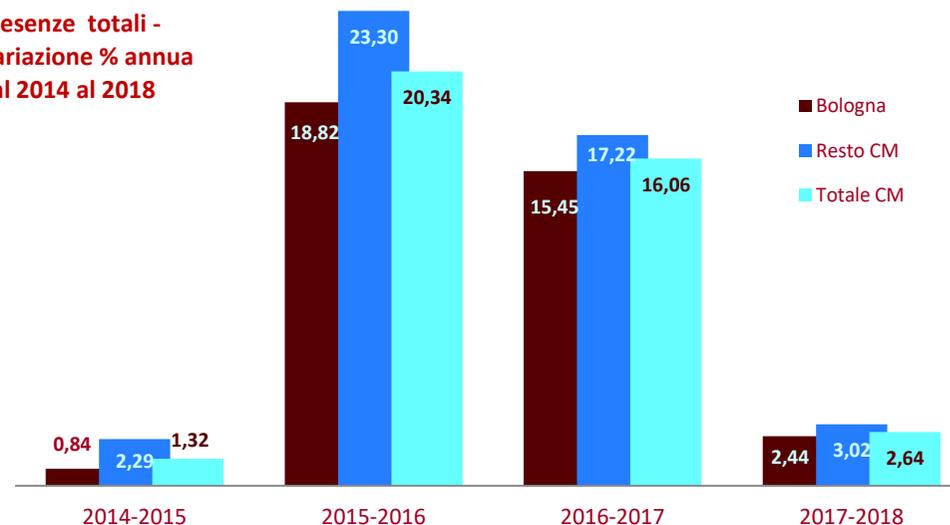
Come già notato, l'andamento positivo del capoluogo sembra svolgere un effetto di traino nei confronti della domanda turistica verso le altre parti del territorio metropolitano, che può leggersi in parte, per i Comuni di cintura, come ricaduta diretta della stessa domanda che gravita sulla città – in particolare per ciò che riguarda il cosiddetto "turismo d'affari", legato al mondo economico e alle manifestazioni fieristiche.

Nel 2018, la crescita è stata meno sostenuta rispetto ai due anni precedenti, con un rallentamento che segnala una relativa stabilizzazione dopo le performance particolarmente dinamiche degli anni più recenti.

Arrivi totali - Variazione % annua dal 2014 al 2018



Presenze totali - Variazione % annua dal 2014 al 2018



Ambito	Var % Arrivi 2017-2018	Var % Presenze 2017-2018
Bologna	9,40	2,44
Resto CM	6,02	3,02
Città metropolitana	8,19	2,64

Il rallentamento riguarda in particolare le presenze, tanto nel capoluogo quanto nel resto del territorio metropolitano, mentre gli arrivi continuano a crescere allo stesso ritmo nel Comune di Bologna, calando invece, in termini relativi, nel resto del territorio.

Confrontando gli andamenti del capoluogo e del resto del territorio metropolitano, si nota come Bologna rimanga recapito prevalente degli arrivi, mentre l'ambito restante, in cui pure gli arrivi crescono del 6%, manifesta anche una tendenza all'aumento delle presenze (+3,02%).

Per quanto provvisori, i dati relativi all'andamento dei primi nove mesi del 2019 segnalano una crescita degli arrivi pari al 3,2% a Bologna e dell'1% nella città metropolitana; anche le presenze, rispetto allo stesso periodo del 2018, crescono del 4,6% a Bologna, e di 3,1% nella Città metropolitana. In particolare, gli arrivi dei turisti stranieri segnano un incremento del 3,9% nel capoluogo ed una contrazione pari a -1,9% a livello metropolitano. Le presenze straniere crescono del 5,7% a Bologna e del 2,9% nell'intera Città metropolitana. Le proporzioni fra capoluogo e restante territorio metropolitano sono in linea con gli andamenti recenti.

Gli indicatori del turismo

Le **presenze** in particolare rappresentano in effetti il **dato meno dinamico** nel trend dei flussi turistici che interessano l'area metropolitana bolognese, segnalando una fruizione turistica tendenzialmente orientata a comportamenti di consumo dei luoghi di tipo "mordi e fuggi", con molta probabilità a loro volta legati alle tendenze del mercato dei viaggi (week end nelle città d'arte, offerte, ecc.).

Incentrati sulle presenze sono i principali **indicatori di turisticità**, in primo luogo il **tasso di turisticità**, ovvero il livello di "affollamento" turistico in un determinato periodo (anno o mese), indicato dal numero di turisti presenti rapportati agli abitanti, che **nella Città metropolitana di Bologna si attesta nel 2018 a 4,7, contro il 7,1 della media italiana** e, per esempio, contro il 15,1 della Città metropolitana di Firenze.

Miglior posizionamento per quanto riguarda la **densità turistica**, ovvero il rapporto tra il numero di presenze (il numero delle notti trascorse dai turisti) e la superficie del territorio, indicato dal numero di turisti per kmq, che vede di nuovo **la Città metropolitana di Bologna appena al di sotto della media nazionale** – dato, quest'ultimo, che è tuttavia influenzato dal peso delle località turistiche balneari e comunque affacciate sulla costa, la cui fruizione si caratterizza appunto per l'elevato numero di presenze.

Indicatori 2018	Bologna	Italia
Tasso di turisticità	4,7	7,1
Densità turistica	1.277,38	1.419,71
Indice di utilizzazione turistica lorda	43,5	33,9

Superiore alla media nazionale è l'**indice di utilizzazione turistica lorda dei posti letto**, rapporto percentuale fra le presenze effettive rilevate nell'anno e quelle potenziali, equiparate alla totalità dei giorni del periodo (365), inclusi i festivi: **la Città metropolitana di Bologna registra il 43,5% contro il 33,9% della media nazionale.**

Indice di permanenza (notti)					
Ambito	2014	2015	2016	2017	2018
Bologna	1,96	1,89	2,01	2,12	1,98
Resto Città metropolitana	2,02	1,93	2,03	2,07	2,01
Città metropolitana	1,98	1,90	2,02	2,10	1,99

L' **indice di permanenza media** dei clienti nelle strutture turistiche (rapporto tra le presenze e gli arrivi, ovvero **notti di pernottamento**) **è di 2, contro il 3,35 nazionale**: dopo la crescita registrata a livello metropolitano nel periodo 2014-2017 (2,10 notti), segnala una leggera flessione, più accentuata nel capoluogo.

Da dove vengono i turisti Il peso della componente straniera

A livello metropolitano, i **turisti stranieri rappresentano il 43,5% degli arrivi totali e il 45,2% delle presenze.**

Il dato colloca la Città metropolitana di Bologna al di sotto del dato nazionale, ovvero il 49,3 % degli arrivi ed il 50,5% delle presenze, mentre la situazione è leggermente più bilanciata nel **capoluogo, in cui il 46,4% degli arrivi e il 51,8% delle presenze sono di turisti stranieri.**

Al contrario, il dato metropolitano riferito alle **presenze** di turisti stranieri sul totale (45,2%) risulta influenzato dal peso del capoluogo. Il Comune di Bologna detiene il primato relativo all'indice di permanenza dei turisti stranieri, dato che tende, sia pure in modo discontinuo, a crescere nel tempo

A Bologna sono arrivati nel 2018 **716.535 turisti stranieri, quasi il 70 % dei viaggiatori stranieri diretti alla Città metropolitana.**

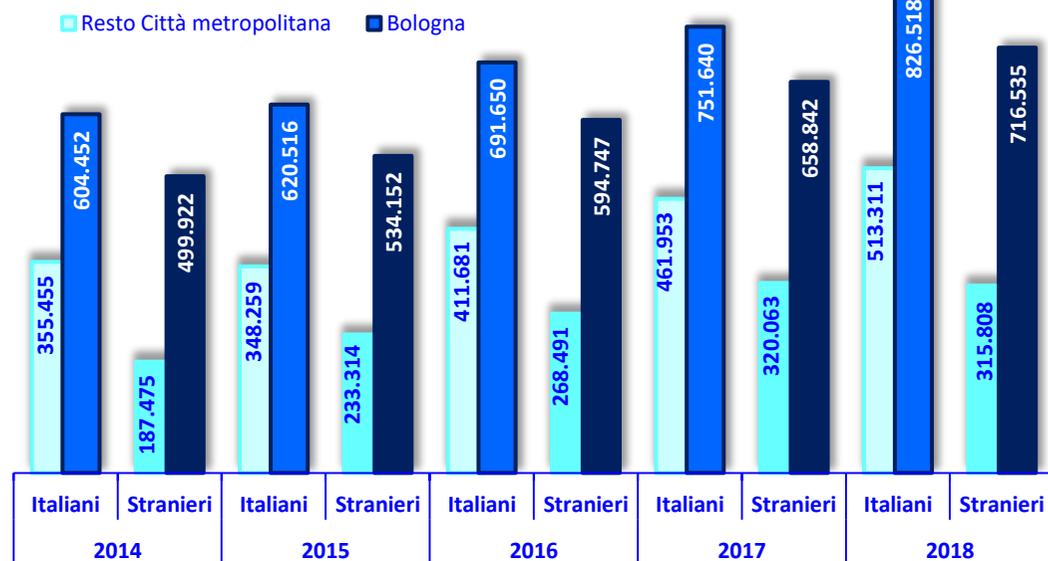
Per tutto il quinquennio 2014-2018, i trend relativi agli arrivi che interessano il capoluogo si mantengono in crescita, tanto per la componente italiana quanto per quella straniera.

Nel periodo cresce anche il numero degli arrivi italiani nel resto del territorio metropolitano, mentre **il trend degli arrivi stranieri verso l'area esterna al capoluogo sembra nell'ultimo anno segnare una battuta d'arresto.**

In generale, **il trend degli arrivi stranieri verso la Città metropolitana subisce tra il 2017 e il 2018 un rallentamento** (+ 5,5 % contro il +13,4 % registrato dal 2016 al 2017), che investe anche il Comune di Bologna (+8,8 contro il +10,8).

I dati relativi ai **primi nove mesi del 2019**, anche se provvisori, sembrano confermare una crescita degli arrivi di turisti stranieri rispetto allo stesso periodo del 2018, per il comune capoluogo mentre per la Città metropolitana si registra una diminuzione.

Arrivi per provenienza



Da dove vengono i turisti

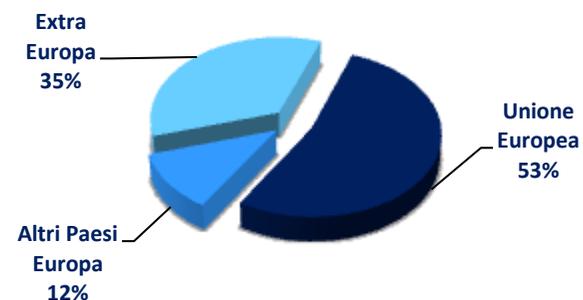
La provenienza dei turisti stranieri

Nel 2018, la maggioranza dei turisti stranieri che arrivano negli esercizi ricettivi della Città metropolitana di Bologna sono cittadini dei Paesi dell'Unione europea (53%), un altro 35% proviene da Paesi extra-europei, ed il 12% residuo proviene dai Paesi europei extra UE.

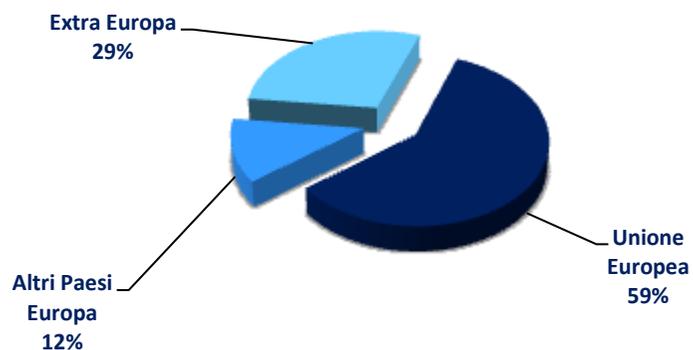
Le proporzioni cambiano se si considera da un lato il Comune di Bologna e dall'altro il territorio restante della Città metropolitana. A Bologna arrivano da Paesi UE il 59% dei turisti stranieri, il 29% viene da Paesi extra-europei, mentre il 12% viene da Paesi europei extra UE.

Nel resto del territorio della Città metropolitana, gli arrivi dai Paesi UE scendono al 40% degli arrivi stranieri, mentre gli arrivi da Paesi extra-europei salgono al 50% del totale, ed il 10% residuo proviene da paesi europei extra UE.

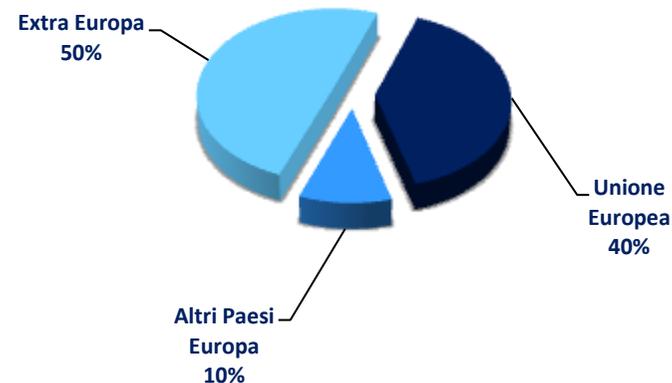
Città metropolitana
Provenienza degli arrivi di stranieri 2018



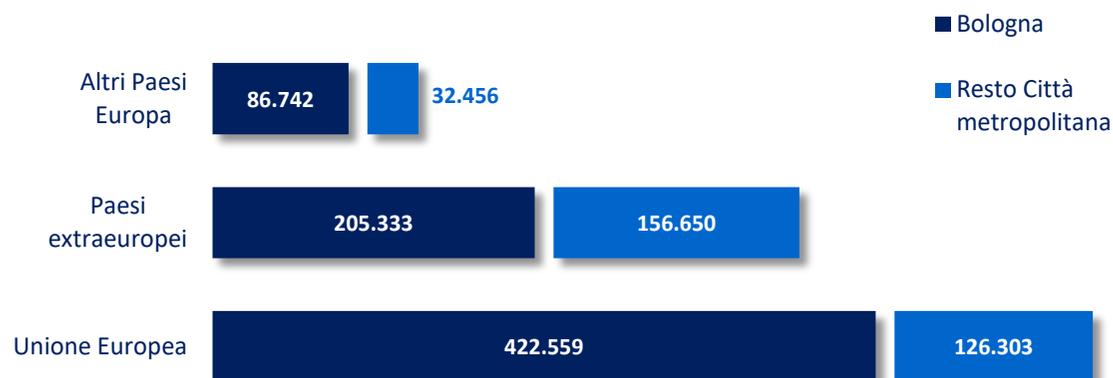
Comune di Bologna
Provenienza degli arrivi di stranieri 2018



Resto CM
Provenienza degli arrivi di stranieri 2018



Arrivi di stranieri 2018 per provenienza e destinazione
Valori assoluti



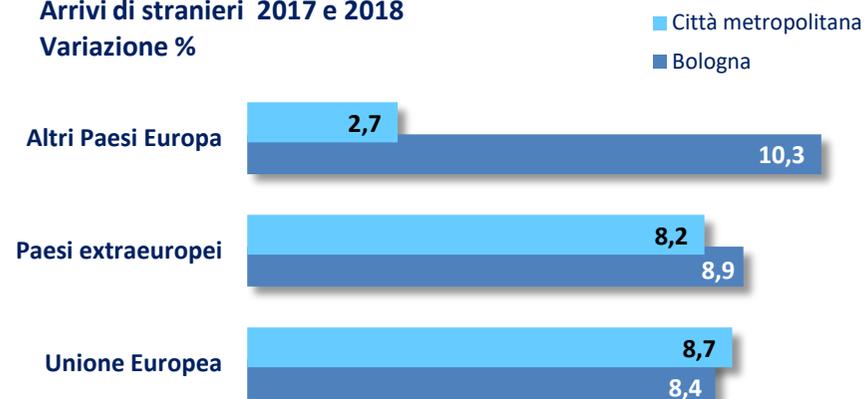
In termini di valori assoluti, i turisti provenienti dai Paesi dell'Unione Europea diretti al Comune di Bologna rappresentano di gran lunga il contingente più nutrito degli arrivi stranieri.

Mentre però i turisti comunitari diretti al resto del territorio metropolitano rappresentano solo il 23% del totale dei turisti UE, i turisti provenienti da Paesi extra-europei e diretti al territorio metropolitano pesano sul totale metropolitano corrispondente per il 43%.

Tra il 2017 e il 2018, crescono gli arrivi di turisti stranieri tanto nel Comune di Bologna quanto nella Città metropolitana, ma mentre gli arrivi nel capoluogo di cittadini dei paesi europei estermi all'UE a Bologna crescono di oltre il 10%, a livello metropolitano la crescita di questa componente si arresta a un +2,7%.

Per gli altri contingenti di turisti stranieri – cittadini UE ed extra-europei – la crescita registrata tra il 2017 e il 2018 ha andamenti analoghi tra capoluogo e territorio, ed anzi, per i cittadini comunitari, è leggermente superiore a livello metropolitano.

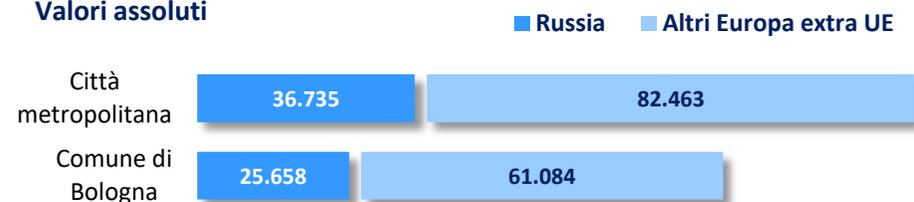
Arrivi di stranieri 2017 e 2018
Variazione %



Il primo Paese UE di provenienza dei flussi turistici verso la Città metropolitana è la Germania, mentre verso il Comune di Bologna è il Regno Unito (per quanto in corso di Brexit). Seguono ai primi posti della graduatoria, nello stesso ordine per i due ambiti, Spagna, Francia e Paesi Bassi.

La Russia è il principale Paese di provenienza dei turisti che arrivano dai Paesi europei esterni all'Unione.

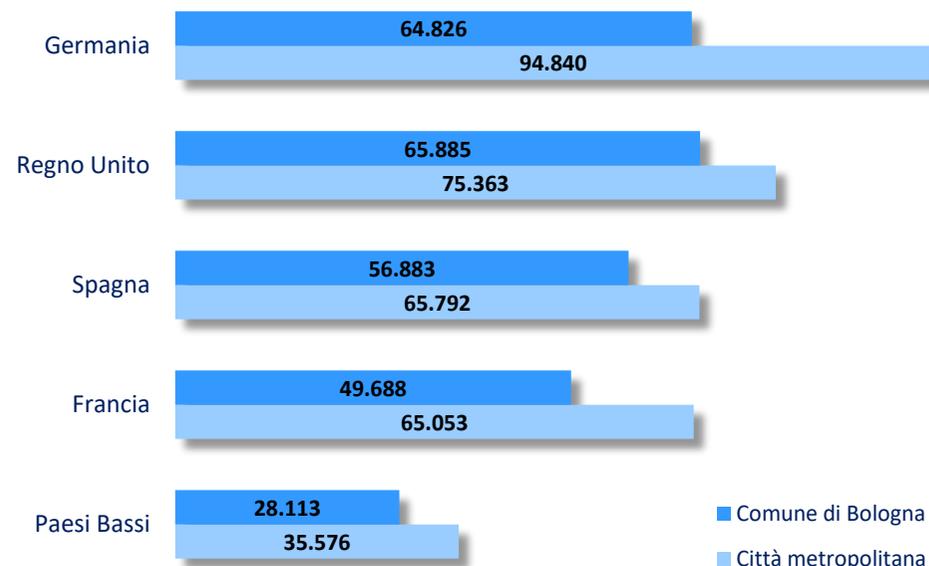
Arrivi di stranieri 2018 da Paesi europei extra UE Valori assoluti



La Cina è il primo Paese di provenienza dei turisti di nazionalità extra europea in arrivo nella città metropolitana. A livello metropolitano, escluso il capoluogo, il dato relativo alla Cina porta il continente asiatico ad essere il primo luogo di provenienza dei flussi turistici dopo l'Europa.

Il primo Paese extra-europeo di provenienza verso il Comune di Bologna sono gli Stati Uniti, secondo ambito di provenienza a livello metropolitano. Per la città di Bologna, il primo luogo di provenienza extra-europeo è complessivamente il Nord-America.

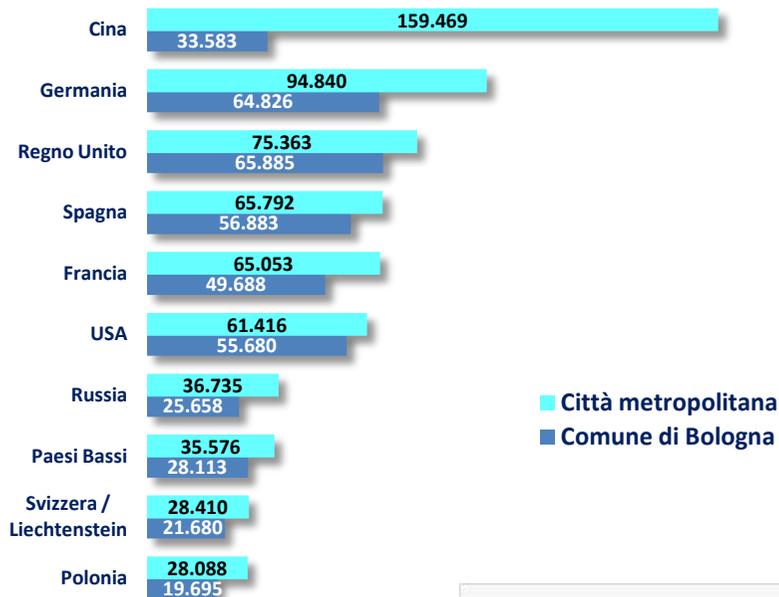
Arrivi di stranieri 2018 dai primi 5 Paesi UE Valori assoluti



Arrivi 2018 da Paesi extra-europei	Comune di Bologna	Città metropolitana totale	Città metropolitana escluso Bologna
Cina	33.583	159.469	125.886
USA	55.680	61.416	5.736
Altro Asia	45.353	58.561	13.208
Centro Sud America	34.864	40.602	5.738
Oceania	15.419	16.708	1.289
Africa	10.238	13.603	3.365
Altro Nord-America	10.196	11.624	1.428

Arrivi stranieri 2018

Primi 10 Paesi - Valori assoluti



A destra, le mappe dell'export e dell'import della Città metropolitana di Bologna nel 2018

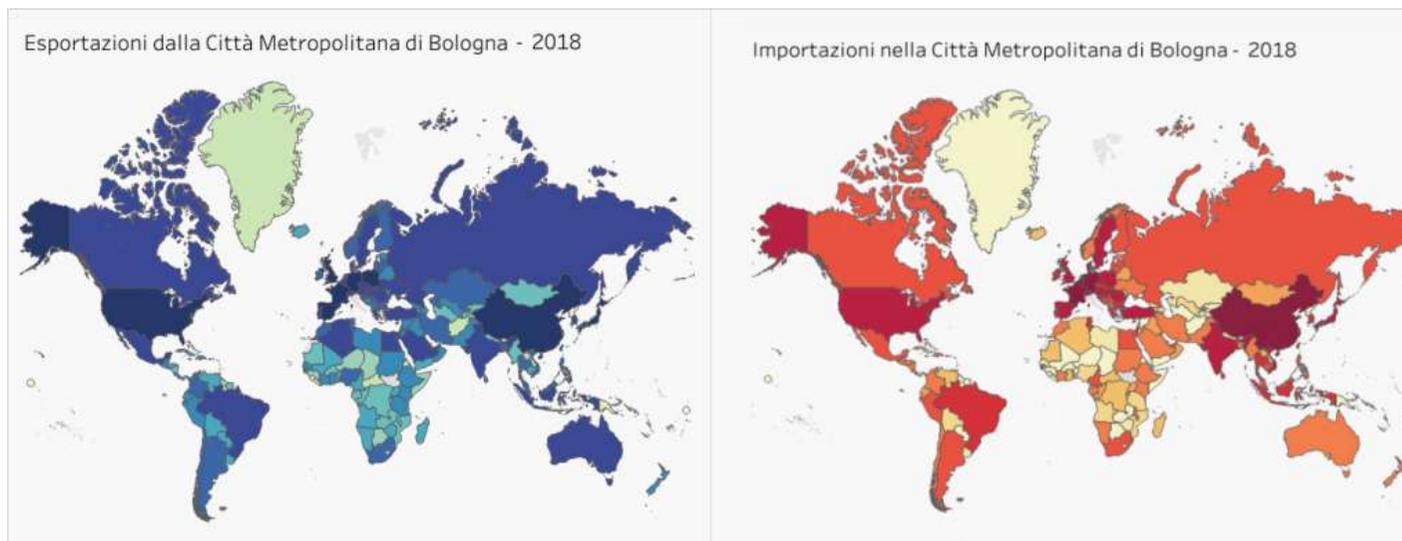
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Volendo stilare una **graduatoria dei primi dieci Paesi** tra tutti i Paesi stranieri di provenienza, questi sono gli stessi tanto per la Città metropolitana quanto per il Comune di Bologna.

Varia invece l'ordine, che colloca in particolare al primo posto la Cina per la Città metropolitana e il Regno Unito per il Comune di Bologna.

Non sorprende troppo il fatto che si tratti, nel caso di diversi di questi Paesi, dei **principali partner commerciali dell'area metropolitana bolognese**.

Il fatto può rivestire per il turismo un duplice significato: quello di flussi di viaggiatori direttamente generati dall'interazione economico-commerciale, e quello di flussi di viaggiatori per loisir, ma che scelgono le proprie rotte anche sulla base di una conoscenza e di una valutazione della destinazione già maturate in altro ambito o divenute senso comune.

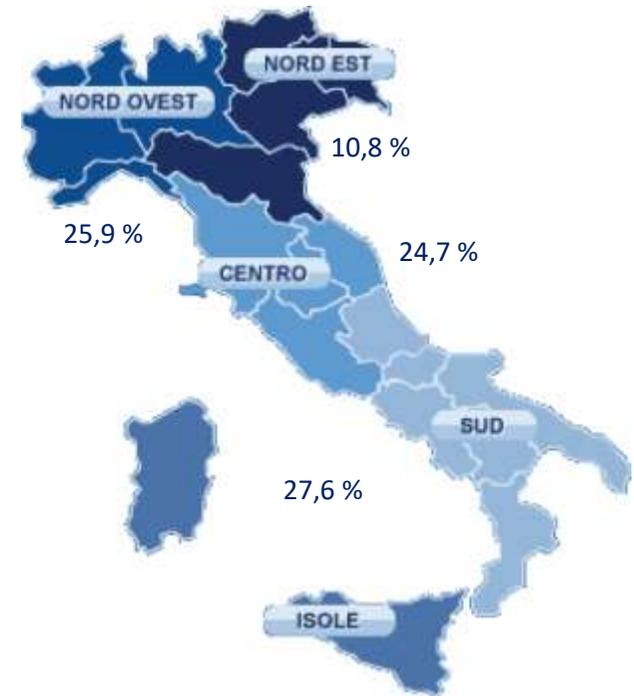


La provenienza dei turisti italiani

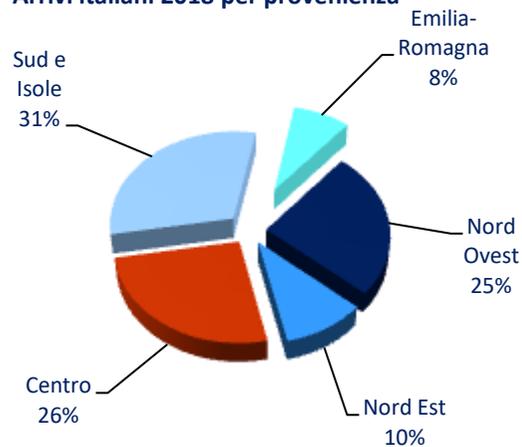
I turisti italiani che convergono sulla Città metropolitana di Bologna vengono in prevalenza (27,6%) dalle **Regioni del Sud e dalle Isole, in subordine dalle Regioni del Nord-Ovest e dal Centro.**

Dalle Regioni del Nord-Est, non considerando l'Emilia-Romagna, viene un altro 11% circa, mentre **una quota equivalente viene proprio dalla stessa Regione, che include il territorio della Città metropolitana di Bologna.**

Città metropolitana Arrivi italiani per provenienza



Comune di Bologna Arrivi italiani 2018 per provenienza

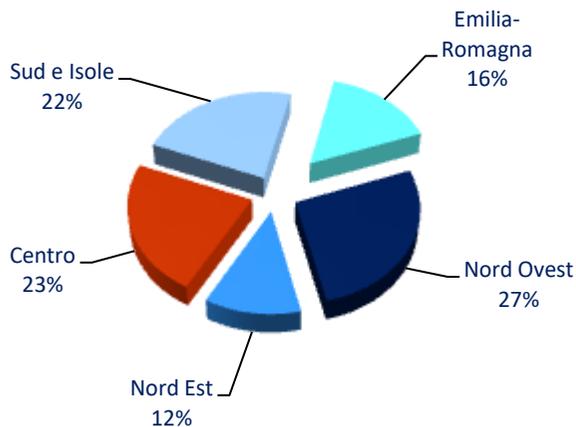


L'articolazione delle provenienze rispetto alle Regioni italiane si ripropone in modo sostanzialmente analogo alla scala del Comune di Bologna.

La differenza più rilevante rispetto al resto del territorio metropolitano riguarda proprio **i turisti provenienti dalla Regione Emilia-Romagna, che nel territorio, rispetto al capoluogo, sono il doppio in termini percentuali, e una quota più che doppia in valore assoluto (148.000 contro 67.000).**

Per contro, calano nel territorio metropolitano le provenienze dal Sud e dalle Isole, e quelle dal Centro.

Resto del territorio metropolitano Arrivi italiani 2018 per provenienza



E' possibile che, almeno in parte, la quota proveniente dalla Regione Emilia-Romagna contribuisca ad una fruizione del territorio, da parte di cittadini anche bolognesi, come retroterra turistico "di prossimita", secondo il modello che ha caratterizzato nei decenni passati per esempio la vacanza in Appennino. Un modello caratterizzato anche – come spiegherebbe il dato che abbiamo visto relativo alle presenze – dalla preferenza a vacanze di una certa durata, e da un'utenza legata a comportamenti più tradizionali. **Non va trascurata comunque la mobilità interregionale, e regionale, legata ai servizi sanitari.**

Le prime Regioni di provenienza, sia per Bologna sia per la Città metropolitana, sono **la Lombardia, il Lazio e appunto l'Emilia-Romagna.**

Le stagioni del turismo

Nel **Comune di Bologna**, da maggio a settembre, gli arrivi stranieri superano gli arrivi italiani, tendendo poi a calare nuovamente nei mesi autunnali. Per i turisti stranieri, Bologna non è (o non è ancora) una meta privilegiata per le vacanze natalizie.

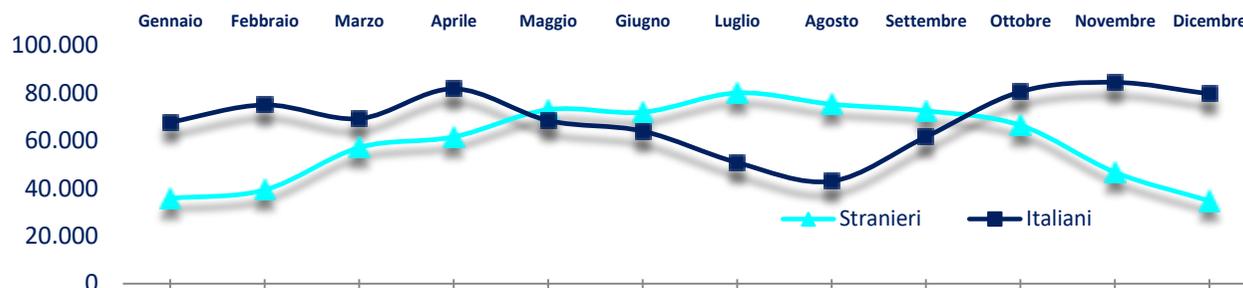
Rispetto al 2017, crescono però in modo particolare gli arrivi stranieri nei mesi di febbraio e marzo (+25 e +30%), e gli arrivi italiani in aprile (+37%) e in agosto (+24%).

A livello metropolitano il trend, fortemente influenzato dal peso del capoluogo, si ripete, per un periodo più breve (luglio e agosto) e con minore intensità.

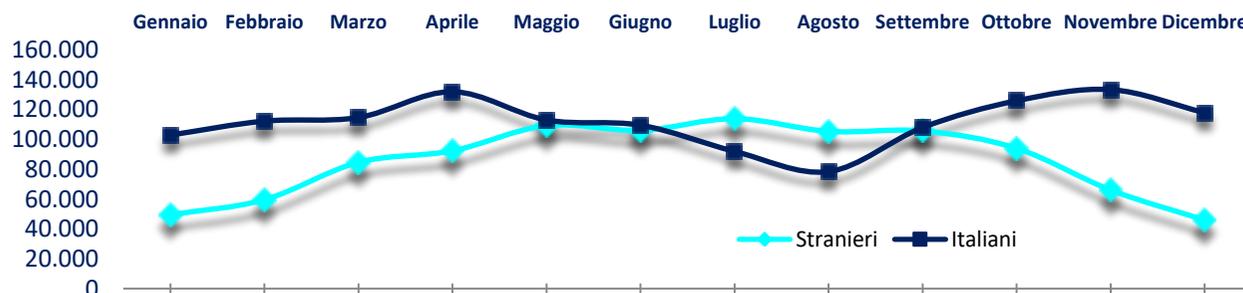
Rispetto all'arrivo di stranieri nel 2017, una flessione di una certa entità (-7,2%) si registra nel mese di dicembre, mentre cali più contenuti interessano i mesi di ottobre ed aprile. Crescono del 28% gli arrivi stranieri nei mesi di febbraio e marzo, e gli arrivi italiani nei mesi di aprile (+30,5%), agosto e novembre.

Nel territorio dell'area metropolitana esterno al capoluogo, al contrario, gli arrivi italiani si mantengono al di sopra di quelli stranieri durante tutti i mesi dell'anno, con una leggera flessione nei mesi estivi.

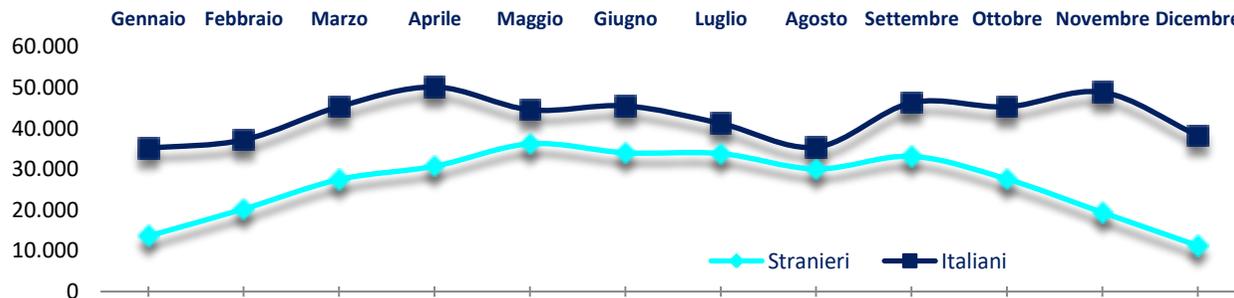
Comune di Bologna - Arrivi per mese - 2018



Città metropolitana - Arrivi per mese - 2018



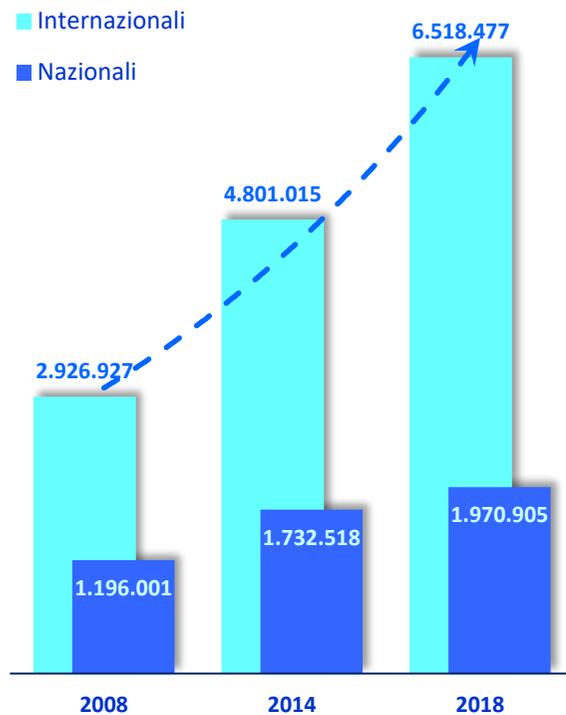
Territorio metropolitano esclusa Bologna - Arrivi per mese - 2018



Da dove vengono i turisti Il ruolo dell'aeroporto Guglielmo Marconi

Aeroporto Marconi Bologna - Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza

Fonte: Assaeroporti



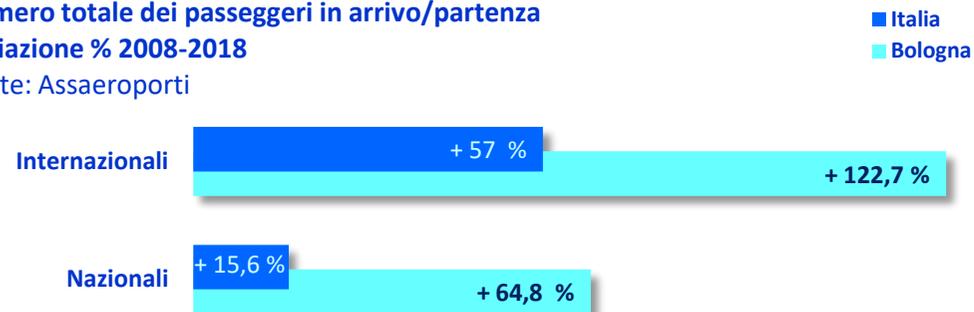
Un contributo importante alla vivacità dei flussi turistici che hanno interessato nell'ultimo decennio la Città metropolitana di Bologna e soprattutto il suo capoluogo è venuto dallo **sviluppo dell'aeroporto** Guglielmo Marconi.

Il confronto fra i dati relativi ai flussi turistici e quelli riferiti al traffico passeggeri dell'aerostazione segnala in questo periodo **un concorso virtuoso fra le dinamiche propriamente infrastrutturali e commerciali e lo sviluppo assolutamente inedito che il turismo ha conosciuto nella città e nell'area metropolitana di Bologna.**

Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza

Variazione % 2008-2018

Fonte: Assaeroporti



L'insediamento di nuove compagnie (per prima e soprattutto Ryanair, ma anche Emirates, American Airlines, Finnair, Air Serbia, ecc.) assieme all'apertura di nuove rotte coincidono temporalmente con l'avvio ed il consolidamento del recente boom turistico della metropoli.

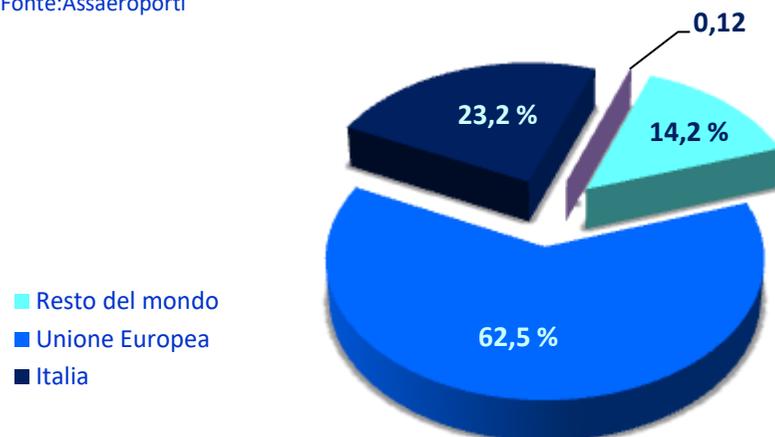
Simmetricamente, **il peso crescente che la città di Bologna ha come meta turistica nazionale e internazionale, soprattutto come polo attrattivo culturale – ruolo che nel 2019 le è stato riconosciuto**

anche dalla classifica europea *Cultural and creative cities monitor*, dove si è collocata al terzo posto tra città omologhe per la sua "vivacità culturale", peraltro dopo le italiane Firenze e Venezia - **ha favorito l'insediamento di sempre più numerose compagnie aeree e l'inaugurazione di nuove rotte**, in un processo che tende ad autoalimentarsi. Negli ultimi dieci anni, infatti, il traffico passeggeri dell'aeroporto Marconi, soprattutto su rotte internazionali, ha avuto una crescita che difficilmente trova paragoni nelle altre Città metropolitane e nel resto d'Italia.

Aeroporto Marconi Bologna

Passeggeri in arrivo/partenza per origine/destinazione

Fonte: Assaeroporti



Al peso della componente straniera per così dire “aviotrasportata” corrisponde un profilo di fruitore turistico con alcune caratteristiche peculiari.

Il viaggio aereo tende a vincolare questo turista alla città, identificandone gli interessi prioritariamente culturali, e tuttavia strettamente urbani.

Sul piano delle presenze, parte della domanda può essere rivolta a “pacchetti” *all inclusive* dalla durata prestabilita, o a permanenze prefissate legate a viaggi andata/ritorno in offerta, legati alla politica delle varie compagnie, estremamente variabile nel corso dell’anno e dunque scarsamente prevedibile.

Le strutture della ricettività turistica

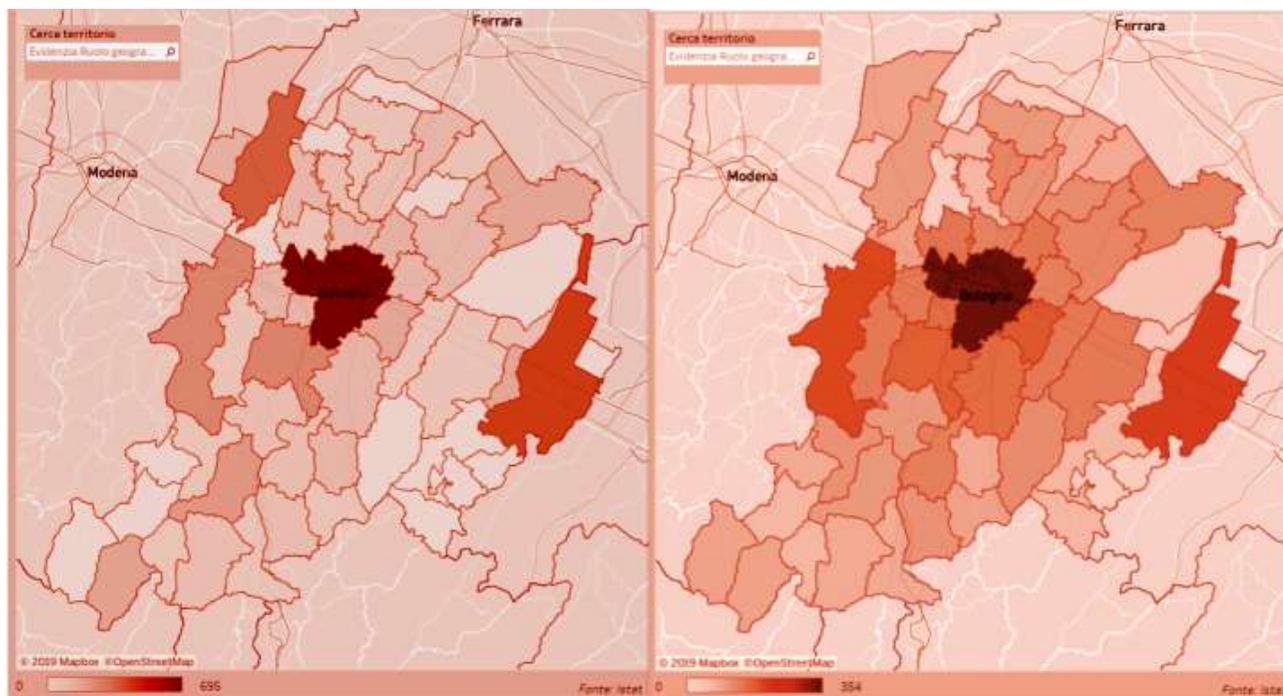
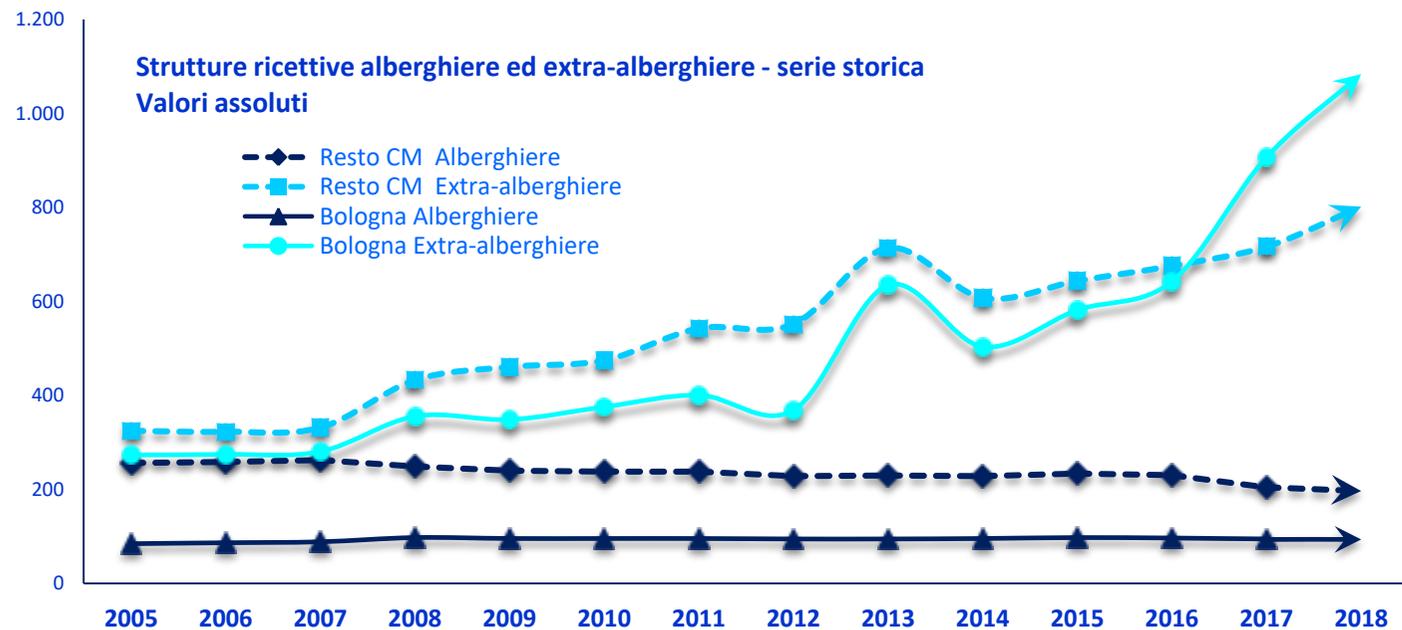
Nel 2018 si conferma e si accentua in tutto il territorio metropolitano, **la crescita sostenuta della ricettività extra-alberghiera** (che a Bologna vede una vera e propria esplosione, con un incremento di quasi il 20% rispetto al 2017), e la contemporanea stagnazione, o lenta contrazione, della già minoritaria ricettività alberghiera tradizionale. La tendenza ha riscontro **sul piano nazionale, dove le strutture extra-alberghiere crescono, dal 2013 al 2018, di quasi il 48%, contro il +40% circa della Città metropolitana ed il 70% del Comune di Bologna.**

Le strutture ricettive di tipo **alberghiero** sono localizzate, nel 2018, prevalentemente nella città di Bologna.

Le strutture di tipo **extra-alberghiero** confermano il nettissimo prevalere di Bologna su ogni altro ambito dell’area metropolitana, aspetto che caratterizza l’intero ultimo decennio. A Bologna, **il 64,11% delle extra-alberghiere sono Alloggi in affitto**, tipologia che incide per il 26,31 nel resto del territorio.

Al contrario, nel resto del territorio metropolitano, **i Bed & breakfast sono il 51,5% del totale delle strutture non alberghiere, contro il 32,7% del capoluogo.**

In termini di **posti letto**, e dunque delle dimensioni effettive della ricettività, essi sono localizzati per il 48 % del totale metropolitano nel Comune di Bologna.



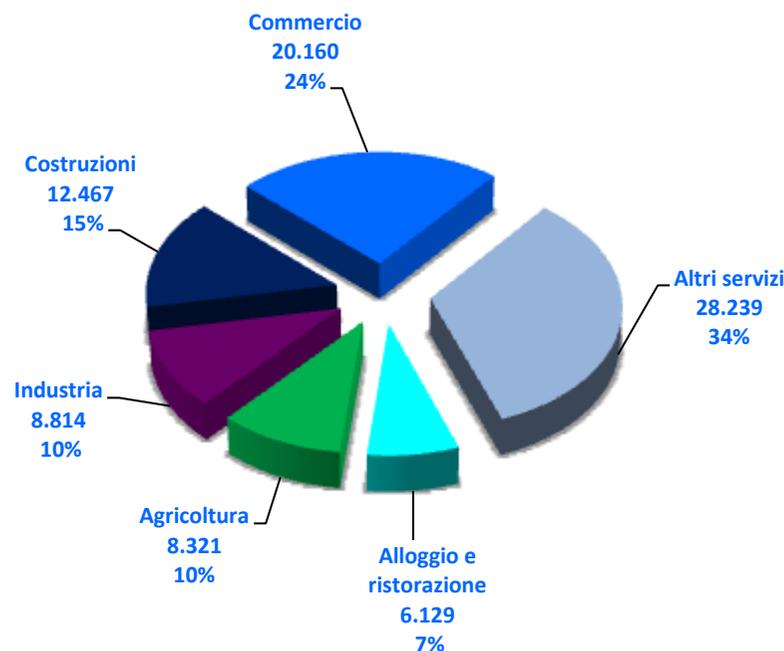
A fianco a sinistra: distribuzione degli Alloggi in affitto per Comune. A destra: distribuzione dei B&B per Comune (Fonte: Atlante statistico metropolitano).

L'economia legata al turismo

Negli ultimi anni la vivacità dei flussi turistici ha influenzato in modo significativo l'economia metropolitana, e soprattutto l'economia bolognese.

Le **imprese attive nel settore Alloggio e Ristorazione nel 2018 sono 6.129**, e rappresentano a livello metropolitano il 7% del totale delle imprese attive (84.142), ed oltre il 9% nella città di Bologna.

Imprese attive per settore di attività economica - 2018



Le imprese attive nel settore sono localizzate per una metà (49%) nella città di Bologna.

Contrariamente alla generalità dei settori di attività economica, il settore Alloggio e ristorazione ha registrato **nell'ultimo decennio una crescita sensibile del numero delle imprese**, sia nel comune capoluogo sia nell'intera area metropolitana.

Dal 2009 al 2018, nel Comune di Bologna il numero delle imprese attive in questo settore è cresciuto del 27,5%, nell'intera Città metropolitana del 19%, mentre il numero totale delle imprese attive è cresciuto a Bologna solo dello 0,3%, ed è calato di oltre il 4% a livello della Città metropolitana-

Imprese attive Valori assoluti	2009	2014	2018
Alloggio e ristorazione CM	5.151	5.827	6.129
Alloggio e ristorazione Bologna	2.448	2.866	3.118
Totale imprese attive Bologna	32.511	32.485	32.614
Totale imprese attive CM	87.798	85.783	84.142

Fonte dei dati utilizzati in questa sezione: Atlante statistico metropolitano, elaborazioni su dati Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura

In altre parole, il settore Alloggio e ristorazione ha contribuito alla tenuta dell'economia bolognese nel periodo della crisi economica, che ha determinato la severa contrazione del numero delle imprese.

Il trend del numero delle imprese operanti nel settore Alloggio e ristorazione mantiene il segno positivo per tutto il periodo dal 2014 al 2018, mentre il numero complessivo delle imprese attive continua ad avere segno negativo.

La tenuta del settore Alloggio e ristorazione si manifesta anche sul piano occupazionale: **il numero di addetti in questo settore cresce anche in presenza del un calo complessivo del periodo 2008-2014, e con maggiore intensità negli anni seguenti**

Variazione % addetti per settore e periodo*	Giugno 2008-2014	Giugno 2014-2017
Alloggio e ristorazione	8,41	18,71
Addetti totali	-5,80	5,96

*Ultimo dato disponibile, Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

In termini di imprese attive nel settore, il peso della città di Bologna si mantiene pressochè equivalente a quello del resto del territorio metropolitano.

Imprese attive - Alloggio e ristorazione - Valori assoluti
Bologna e resto del territorio metropolitano 2014-2018

